

VENARIA (TO) E CASTALNUOVO DON BOSCO (AT) 29 FEBBRAIO – 2 MARZO 2008

EQUIPAGGIO: Roberto (41), Marta (41), Greta (17), Eleonora (12) e Simone (6);

MEZZO: C.I. Riviera 361, del 1994, con meccanica Ford.

Ore 17:00 del 29 Febbraio 2008. È il nostro secondo viaggio ma ormai ci sentiamo esperti (*. . . ma non sarà così*). Dopo aver radunato tutto l'equipaggio dai propri impegni, si parte. Un saluto veloce alla nonna (mamma di Marta) quindi diritti verso l'autostrada A26, che imbocchiamo dal casello di Sesto Calende. Viaggio regolare, con Simone che guarda i cartoni animati in TV mentre la rimanenza dell'equipaggio, dopo aver discusso sui programmi dei giorni futuri, inizia a cantare canzoni dei mitici Battisti, Baglioni ecc accompagnati dalla chitarra suonata da Greta.

Giungiamo a Venaria alle 20:00. Inizialmente avevamo deciso di sostare in un'area attrezzata sita nei pressi della Reggia, ma ad un semaforo di Venaria ci accodiamo ad una carovana di camper (10) quindi decidiamo di seguirli. Si fermano nella strada adiacente la Reggia. Scopriamo che è un gruppo proveniente dall'Emilia Romagna. Dopo un breve saluto al gruppo di cui sopra decidiamo di preparare la cena. Prima di andare a dormire facciamo una passeggiata lungo la strada del parcheggio e lungo la strada che porta alla Reggia con la splendida piazza a forma circolare circondata da abitazioni antiche ed archi spettacolari. Alle 22:30 rientriamo nel nostro mezzo e ci sistemiamo per la notte. A causa della nostra inesperienza, ci accorgiamo che abbiamo la batteria di servizio scarica (non l'avevamo caricata prima della partenza). Al mattino successivo ritroviamo i membri degli altri equipaggi nella colonnina del pagamento del pedaggio (0,80 € l'ora, dalle 08:00 alle 20:00, senza servizi, non tanto considerato che è adiacente al muro perimetrale della Reggia). Colazione veloce e partenza per la visita alla Reggia.



Dopo aver visitato la Reggia con tutte le sue splendide sale ed i suoi affreschi, proseguiamo la visita al giardino; ma ci rendiamo conto, visto l'ora, di posticipare la visita dopo aver pranzato quindi compriamo dell'ottimo affettato e del pane fresco e andiamo a ristorarci sul camper. Riprendiamo la visita al giardino della Reggia ammirando le opere in bronzo raffiguranti varie tipologie di alberi ed in marmo di Carrara.



Ultimata la visita ci prepariamo alla partenza. Inizialmente avevamo deciso di visitare Torino, anche perché era in corso la manifestazione cioccolatoTO, ma a causa del prolungarsi della visita alla Reggia decidiamo di non fermarci a Torino – rimandando la visita ad altra occasione - se non per uno scarico e carico veloce presso l'area gratuita, di Via Monte Lungo, di fronte la Stazione dei Carabinieri quindi riprendiamo il viaggio per Castelnuovo Don Bosco (Asti).

Castelnuovo Don Bosco (ex Castelnuovo D'Asti) è un piccolo paese confinante tra le province di Asti e Torino. È celeberrimo per aver dato i natali a San Giovanni Bosco. A cinque chilometri dal paese, su un colle, vi è la casa del Santo ove è stato costruito uno splendido Santuario ad Egli dedicato. Nel piazzale antistante la Chiesa è possibile sostare gratuitamente tutta la notte.



L'accesso è chiuso dalla 21:00 alle 06:00. Al mattino successivo abbiamo visitato il Santuario ed i musei, tutti gratuiti. È richiesta solamente un'offerta libera.

Nei musei, contrariamente a quello che si può immaginare, non vi sono soltanto oggetti sacri ma anche vecchi oggetti utilizzati dai contadini che fanno tornare indietro la memoria ai nostri nonni ma soprattutto è molto bello spiegare ai ragazzi tutti i vari attrezzi. Dai vecchi aratri alle macchine per la mungitura dell'uva, al torchio, ai vecchi scaldalatti a carbone, al vecchio macinino del caffè a mano alla macchina "sgrana" pannocchie.



Ai piedi del colle vi è un ampio prato dove abbiamo pranzato nella giornata di Domenica con un sole splendente tanto da far rimpiangere di aver lasciato a casa il tavolo e le sedie. Peccato! Sarà per la prossima volta. Dopo aver pranzato mi bivacco un po' sul prato mentre i ragazzi giocano e Marta pulisce il camper. Alla fine anche lei avrà un breve periodo di relax.



Dopo una breve passeggiata si raggiunge la località Becchi, dove vi è la casa natale di San Domenico Savio.

Alle 17:30, dopo una breve merenda, ci prepariamo per la partenza. Anche questo viaggio trascorre serenamente tra la TV e le canzoni di radio Italia. Purtroppo giunge la notizia della sconfitta della Juve con la Fiorentina. Pazienza.